

ACCORDO PARCO TICINO E COOPERATIVA 'LA RUOTA' PER REALIZZARE NIDI E MANGIATOIE PER UCCELLI

written by *Graziano Masperi* 2 gennaio 2018



Centodieci nidi artificiali per i volatili del Parco del Ticino saranno realizzati dai ragazzi della Cooperativa Sociale La Ruota di Parabiago. Il progetto educativo – ambientale “Angry Birds” vede la collaborazione tra l’Ente magentino e una cooperativa sociale che si occupa di attività educative e di formazione professionale per minori e ragazzi che necessitano di adeguate forme di sostegno socio-educative. L’accordo prevede l’attivazione di un laboratorio di falegnameria che permetta ai ragazzi di apprendere le tecniche di realizzazione di nidi artificiali, bat box e mangiatoie, che verranno collocati in aree idonee nel Parco, nell’ambito e a sostegno delle attività del Progetto Life Biosource che prevede interventi significativi di rinaturalizzazione di vaste aree.

“Attraverso queste iniziative – commenta il consigliere del Parco del Ticino, **Fabrizio Fracassi** – il Parco del Ticino si conferma laboratorio anche per iniziative dalla chiara impronta sociale. La natura al servizio di interventi terapeutici e il Parco del Ticino è il promotore di questi importanti interventi”.

“Le casette finite potranno trovare dimora all’interno del Parco, svolgendo una funzione di supporto e tutela di alcune specie che popolano i nostri territori – aggiunge il **Presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami**- Questa collaborazione con la cooperativa sociale “La Ruota” verrà formalizzata con dichiarazioni di intenti condivise, utilizzeremo questo progetto come primo step per provare a costruire le basi per una più intensa collaborazione tale da trarre il massimo vantaggio dalle rispettive peculiarità”.

Molteplici sono gli obiettivi che gli educatori della Cooperativa intendono raggiungere grazie a questa collaborazione: responsabilizzazione, crescita dell’autostima, costruzione di nuove reti tra servizi condividendo competenze e saperi, avvicinamento e scoperta della natura e del

territorio. I nidi artificiali saranno differenti in base alle diverse specie che potranno ospitare, tra le quali Cinciallegra, Codirosso comune, Upupa, Torcicollo, Civetta. Il Parco, oltre a fornire l'assistenza tecnico scientifica necessaria, riconoscerà alla cooperativa uno specifico contributo.

“Analizzando il contesto territoriale – spiega la presidente della Cooperativa “La Ruota”, Fiorella Colombo - si evidenzia una forte necessità di creare una rete funzionale di servizi che possa attingere sia da esperienze nel pubblico e nel privato e che sia in grado di rispondere ai diversi bisogni emergenti. Spesso si tende a fossilizzare l'intervento educativo e terapeutico all'interno del proprio servizio, cercando in esso tutte le risposte ai bisogni dell'utenza, cronicizzando così l'intervento. Ne deriva una desolazione e autoreferenzialità che preclude possibilità e alternative; a queste considerazioni si affiancano alcune rilevanze terapeutiche che incoraggiano a progettare percorsi e attività in grado di far stabilire ai minori di cui ci occupiamo, un contatto con la dimensione naturale e reale delle cose, sempre più invasa da ambiti virtuali e digitali. Condividendo queste riflessioni con i colleghi del “Centro Marco Polo” (Comunità Terapeutica per adolescenti del servizio della UONPIA di Garbagnate ASST Rhodense) nasce una proposta progettuale basata sulla condivisione dei saperi e collaborazione. Il progetto in estrema sintesi può essere riassunto così, affidandosi all'esperienza pluriennale degli operatori del Laboratorio di falegnameria de “La Ruota” il ragazzi realizzeranno delle casette per volatili in legno facendosi guidare e consigliare dagli esperti dell'Ente Parco del Ticino sulle caratteristiche tecniche necessarie, in base alle esigenze faunistiche”.

Progetto “Angry Birds”

L'attività verrà proposta ad un piccolo gruppo dei ragazzi una volta a settimana presso il laboratorio di falegnameria della cooperativa sociale “La Ruota” a Parabiago, dove ad attenderli ci saranno gli operatori e l'esperto della falegnameria. Si inizia con la preparazione dei pezzi su misura in legno, partendo da un progetto cartaceo e dai suggerimenti di un ornitologo che collabora con il Parco del Ticino, per poi passare all'assemblaggio delle varie parti delle casette per volatili. Al termine del lavoro, il Parco del Ticino organizzerà un evento per chiudere il percorso e festeggiare gli obiettivi raggiunti. Si intende, attraverso il lavoro di gruppo condotto da un esperto esterno coadiuvato da educatori, avvicinare i ragazzi ad una attività ergoterapica e mediante incontri con esperti dell'Ente Parco, avvicinare i partecipanti a tematiche ambientali e al territorio.

Il progetto partirà a gennaio e si concluderà nel mese di maggio 2018, con la possibilità di proseguire qualora i nidi non fossero terminati.

AMBIENTE

COLLABORAZIONE
QUESTO PROGETTO VEDE
IL PARCO LAVORARE CON LA
COOPERATIVA SOCIALE

LA FILOSOFIA
«VOGLIAMO INCORAGGIARE
I RAGAZZI A PROGETTARE
PARTE DEL MONDO REALE»

Ragazzi al servizio della natura Dalla Ruota nidi per specie protette

Il progetto «Angry Birds» è stato lanciato dal Parco del Ticino



SINERGIA
Sono numerose le attività organizzate dal Parco del Ticino anche per coinvolgere il territorio circostante



FORMAZIONE

Tante iniziative
Obiettivo: avvicinare
anche i più giovani

- MAGENTA -

NON È la prima volta in cui il Parco del Ticino propone progetti per sensibilizzare i giovani all'amore per l'ambiente. Tra gli altri, «Esploriamo il fiume Ticino», che ha permesso a decine di scolaresche delle elementari di osservare da vicino gli storioni «cobice» e di liberare in acqua diversi esemplari cresciuti negli incubatoi, che contribuiranno al ripopolamento del fiume azzurro. Senza dimenticare il progetto nel centro parco «Gemici» di Motta Visconti per reintrodurre l'allevamento della mucca Varesina in Lombardia, che ha portato a soprannominare l'area «piccolo Trentino».

Fra. Pel.

di FRANCESCO PELLEGATTA

-MAGENTA-

AMORE PER l'ambiente e progetti sociali possono convivere. Lo dimostra «Angry Birds», l'iniziativa appena lanciata dal Parco del Ticino. Ma i famosi volatili che imperversavano nelle applicazioni per smartphone in questo caso non c'entrano. Lo scopo è ben diverso. Fino a maggio i ragazzi della cooperativa sociale «La Ruota» di Parabiago realizzeranno 110 nidi artificiali per alcune specie protette di volatili del Parco del Ticino. Si tratta soprattutto di cinciallegre, codirossi comuni, upupe, torcicollo e civette che potranno abitare nei nidi costruiti a mano dai ragazzi. Come? La variabile in grado di «selezionare» all'ingresso il volatile è il foro di entrata della giusta dimensione, tale da impedire l'accesso a specie più diffuse, quali gli storni.

LA COOPERATIVA sociale, che si occupa di attività educative e di formazione professionale per minori e ragazzi in situazioni di difficoltà prevede, tra le altre iniziative, un laboratorio di falegnameria; qui i giovani potranno imparare a cosa servono e come si costruiscono i nidi artificiali, i «bat box» (cioè le case per i pipistrelli) e le mangiatoie per uccelli, che verranno poi collocate nelle aree

più idonee per le diverse specie di volatili. Sempre facendosi guidare e consigliare dagli esperti del Parco Ticino. «Angry Birds» rientra nell'ambito del progetto «Life Biosource», che prevede interventi di rinaturalizzazione di vaste aree. Di eguale importanza è l'obiettivo sociale dietro all'iniziativa: responsabilizzare, accrescere l'autostima, condividere competenze e sapere e avvicinare i ragazzi

alla scoperta del territorio. «Le casette finite aiuteranno il parco a tutelare alcune specie che popolano i nostri territori - spiega il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami (nella foto a lato) -. Useremo questo progetto come primo passo per provare a costruire le basi di una più intensa collaborazione tra Parco del Ticino e cooperativa La Ruota».

ANCHE IL consigliere del parco, Fabrizio Fracassi, si è concentrato sul valore sociale dell'iniziativa: «Il Parco del Ticino si conferma laboratorio anche per iniziative dalla chiara impronta sociale. Possiamo dire che è la natura al servizio di interventi terapeutici». Si è dimostrata entusiasta di «Angry Birds» anche Fiorella Colombo, presidente di La Ruota: «Spesso si tende a fossilizzare l'intervento educativo sulle proprie competenze, senza cercare alternative. Per questo vogliamo incoraggiare i ragazzi a progettare attività che li mettano in contatto con la natura e le cose reali. L'idea è stata condivisa anche con i colleghi del centro Marco Polo, la Comunità terapeutica per adolescenti di Uonopia di Garbagnate e con l'Assst Rhodense». Il Parco, oltre a fornire l'assistenza tecnica e scientifica necessaria alla realizzazione corretta delle casette, riconoscerà alla cooperativa un contributo per il lavoro svolto dai ragazzi.

SELEZIONE

Tipologie

Ognuna delle specie individuate avrà una propria casa, nella quale non sarà possibile entrare per altre tipologie di volatili. Si tratterà quindi di veri e propri rifugi



IMPEGNO

Cinciallegre codirossi comuni upupe (foto sopra) torcicollo e civette sono le tipologie di volatili che saranno ospitate nei nuovi nidi Fabrizio Fracassi consigliere del parco: «Possiamo dire che è la natura al servizio di interventi terapeutici»

Angry Birds: il Parco del Ticino laboratorio educativo ambientale

MAGENTA – Centodieci nidi artificiali per i volatili del Parco del Ticino saranno realizzati dai ragazzi della Cooperativa Sociale La Ruota di Parabiago. Il progetto educativo – ambientale **“Angry Birds”** vede la collaborazione tra l’Ente magentino e una cooperativa sociale che si occupa di attività educative e di formazione professionale per minori e ragazzi che necessitano di adeguate forme di sostegno socio-educative. L’accordo prevede l’attivazione di un laboratorio di falegnameria che permetta ai ragazzi di apprendere le tecniche di realizzazione di nidi artificiali, bat box e mangiatoie, che verranno collocati in aree idonee nel Parco, nell’ambito e a sostegno delle attività del **Progetto Life Biosource che prevede interventi significativi di rinaturalizzazione di vaste aree.**



“Attraverso queste iniziative – **commenta il consigliere del Parco del Ticino, Fabrizio Fracassi** – il Parco del Ticino si conferma laboratorio anche per iniziative dalla chiara impronta sociale. La natura al servizio di interventi terapeutici e il Parco del Ticino è il promotore di questi importanti interventi”.

“Le cassette finite potranno trovare dimora all’interno del Parco, svolgendo una funzione di supporto e tutela di alcune specie che popolano i nostri territori – **aggiunge il Presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami**– Questa collaborazione con la cooperativa sociale “La Ruota” verrà formalizzata con dichiarazioni di intenti condivise, utilizzeremo questo progetto come primo step per provare a costruire le basi per una più intensa collaborazione tale da trarre il massimo vantaggio dalle rispettive peculiarità”.



Molteplici sono gli obiettivi che gli educatori della Cooperativa intendono raggiungere grazie a questa collaborazione: responsabilizzazione, crescita dell’autostima, costruzione di nuove reti tra servizi condividendo competenze e saperi, avvicinamento e scoperta della natura e del territorio. **I nidi artificiali saranno differenti in base alle diverse specie che potranno ospitare, tra le quali Cinciallegra, Codiroso comune, Upupa, Torcicollo, Civetta.** Il Parco, oltre a fornire l’assistenza tecnico scientifica necessaria, riconoscerà alla cooperativa uno specifico contributo.



“Analizzando il contesto territoriale – spiega la presidente della Cooperativa “La Ruota”, Fiorella Colombo – si evidenzia una forte necessità di creare una rete funzionale di servizi che possa attingere sia da esperienze nel pubblico e nel privato e che sia in grado di rispondere ai diversi bisogni emergenti. Spesso si tende a fossilizzare l'intervento educativo e terapeutico all'interno del proprio servizio, cercando in esso tutte le risposte ai bisogni dell'utenza, cronicizzando così l'intervento. Ne deriva una desolazione e autoreferenzialità che preclude possibilità e alternative; a queste considerazioni si affiancano alcune rilevanze terapeutiche che incoraggiano a progettare percorsi e attività in grado di far stabilire ai minori di cui ci occupiamo, un contatto con la dimensione naturale e reale delle cose, sempre più invasa da ambiti virtuali e digitali. Condividendo queste riflessioni con i colleghi del “Centro Marco Polo” (Comunità Terapeutica per adolescenti del servizio della UONPIA di Garbagnate ASST Rhodense) nasce una proposta progettuale basata sulla condivisione dei saperi e collaborazione. Il progetto in estrema sintesi può essere riassunto così, affidandosi all'esperienza pluriennale degli operatori del Laboratorio di falegnameria de “La Ruota” il ragazzi realizzeranno delle casette per volatili in legno facendosi guidare e consigliare dagli esperti dell'Ente Parco del Ticino sulle caratteristiche tecniche necessarie, in base alle esigenze faunistiche”.

Progetto “Angry Birds”

L'attività verrà proposta ad un piccolo gruppo dei ragazzi una volta a settimana presso il laboratorio di falegnameria della cooperativa sociale “La Ruota” a Parabiago, dove ad attenderli ci saranno gli operatori e l'esperto della falegnameria. Si inizia con la preparazione dei pezzi su misura in legno, partendo da un progetto cartaceo e dai suggerimenti di un ornitologo che collabora con il Parco del Ticino, per poi passare all'assemblaggio delle varie parti delle casette per volatili. Al termine del lavoro, il Parco del Ticino organizzerà un evento per chiudere il percorso e festeggiare gli obiettivi raggiunti. Si intende, attraverso il lavoro di gruppo condotto da un esperto esterno coadiuvato da educatori, avvicinare i ragazzi ad una attività ergoterapica e mediante incontri con esperti dell'Ente Parco, avvicinare i partecipanti a tematiche ambientali e al territorio.

Il progetto partirà a gennaio e si concluderà nel mese di maggio 2018, con la possibilità di proseguire qualora i nidi non fossero terminati.

Nuove “casette” per gli uccelli del Parco del Ticino

Saranno realizzate dai minori della Cooperativa Sociale La Ruota di Parabiago, con un bel progetto condiviso con il Parco



Centodieci nidi artificiali per i volatili del Parco del Ticino saranno realizzati dai ragazzi della **Cooperativa Sociale La Ruota di Parabiago**.

Il **progetto educativo-ambientale** si chiama **“Angry Birds”** vede la collaborazione tra l'ente Parco e una cooperativa sociale che si occupa di **attività educative e di formazione professionale** per minori e ragazzi che necessitano di adeguate forme di sostegno socio-educative.

L'accordo prevede l'attivazione di un laboratorio di falegnameria che permetta ai **ragazzi di apprendere le tecniche di realizzazione di nidi artificiali, bat box e mangiatoie**, che verranno collocati in aree idonee nel Parco, nell'ambito e a sostegno delle attività del Progetto Life Biosource che prevede interventi significativi di rinaturalizzazione di vaste aree.

«Attraverso queste iniziative – commenta il consigliere del Parco del Ticino, **Fabrizio Fracassi** – il Parco del Ticino si conferma laboratorio anche per iniziative dalla chiara impronta sociale. La natura al servizio di interventi terapeutici e il Parco del Ticino è il promotore di questi importanti interventi».

«Le casette finite potranno trovare dimora all'interno del Parco, svolgendo una funzione di supporto e tutela di alcune specie che popolano i nostri territori» aggiunge il Presidente del Parco del Ticino, **Gian Pietro Beltrami**. «Questa collaborazione con la cooperativa sociale “La Ruota” verrà formalizzata con dichiarazioni di intenti condivise, utilizzeremo questo progetto come primo step per provare a costruire le basi per una più intensa collaborazione tale da trarre il massimo vantaggio dalle rispettive peculiarità”.

Responsabilizzazione, crescita dell'autostima, costruzione di nuove reti tra servizi condividendo competenze e saperi, avvicinamento e scoperta della natura e del territorio: questi sono gli obiettivi del progetto. I nidi artificiali saranno differenti in base alle **diverse specie che potranno ospitare, tra le quali Cinciallegra, Codirosso comune, Upupa, Torcicollo, Civetta**. Il Parco, oltre a fornire l'assistenza tecnico scientifica necessaria, riconoscerà alla cooperativa uno specifico contributo.

«Analizzando il contesto territoriale – spiega la presidente della Cooperativa “La Ruota”, **Fiorella Colombo** – si evidenzia una forte necessità di creare una rete funzionale di servizi che possa attingere sia da esperienze nel pubblico e nel privato e che sia in grado di rispondere ai diversi bisogni emergenti. Spesso si tende a fossilizzare l'intervento

educativo e terapeutico all'interno del proprio servizio, cercando in esso tutte le risposte ai bisogni dell'utenza, cronicizzando così l'intervento. Ne deriva una desolazione e autoreferenzialità che preclude possibilità e alternative; a queste considerazioni si affiancano alcune rilevanze terapeutiche che incoraggiano a progettare percorsi e attività in grado di far stabilire ai minori di cui ci occupiamo, un contatto con la dimensione naturale e reale delle cose, sempre più invasa da ambiti virtuali e digitali. Condividendo queste riflessioni con i colleghi del "Centro Marco Polo" (Comunità Terapeutica per adolescenti del servizio della UONPIA di Garbagnate ASST Rhodense) nasce una proposta progettuale basata sulla condivisione dei saperi e collaborazione. Il progetto in estrema sintesi può essere riassunto così, affidandosi all'esperienza pluriennale degli operatori del Laboratorio di falegnameria de "La Ruota" il ragazzi realizzeranno delle cassette per volatili in legno facendosi guidare e consigliare dagli esperti dell'Ente Parco del Ticino sulle caratteristiche tecniche necessarie, in base alle esigenze faunistiche». Il progetto partirà a gennaio e **si concluderà nel mese di maggio 2018**, con la possibilità di proseguire qualora i nidi non fossero terminati.